



Il torrente Fossa di Spezzano

33

Il torrente Fossa di Spezzano nasce dalle pendici boschive del monte Faeto (906 m) in territorio di Serramazzoni e dopo un percorso di circa 25 chilometri confluisce nel fiume Secchia presso l'Oasi di faunistica del Colombarone, in comune di Formigine.

Segna per un tratto il confine tra i comuni di Fiorano Modenese e Maranello. Proprio sulle sue sponde si attestarono i primi abitanti di Fiorano.

Il suo bacino idrografico è costituito da una fitta rete di corsi d'acqua quasi tutti a carattere torrentizio. Nei secoli il suo nome è stato modificato diverse volte: in origine era denominato rio Piombino, nome derivato probabilmente dal colore plumbeo che assumono le acque attraversando le grigie marne argillose, in seguito assunse il nome di Formidine o Fossa di Formigine perché originariamente lambiva il centro abitato del paese.

Nel 1546 il suo corso fu modificato all'altezza di Camozzo per evitare i frequenti allagamenti che si verificavano nella città di Modena e le sue acque furono indirizzate nel fiume Secchia, dove ancora oggi vi confluiscono in prossimità di Magreta. Con il corso anche il nome cambiò e divenne prima Fossa di Sassuolo e poi Fossa di Spezzano.

Il torrente Fossa ha una lunghezza complessiva di 12 km. Nella valle formata dal corso d'acqua si trovano emergenze naturali di rilievo tra cui le cascate del rio Siano, i Sassi di Varana (formazioni di rocce ofiolitiche), il Sasso delle Streghe (monolite di calcare con presenza di fossili marini), la pieve romanica di Rocca Santa Maria, la fornace romana di Torre delle Oche e la Riserva Naturale delle Salse di Nirano.

Qualche chilometro a monte della confluenza con il fiume Secchia è presente un manufatto idraulico d'epoca medioevale e denominato "Botte", con il quale il Canale di Modena sottopassa il torrente Fossa.

Nel 2004 è stato inaugurato il "Sentiero Natura Torrente Fossa", un percorso ciclo-pedonale della lunghezza di due chilometri che seguendo la sponda sinistra del Torrente Fossa porta dal ponte in prossimità della Chiesa di Spezzano a Torre delle Oche.